

SOSPESI GLI ABBATTIMENTI NEGLI OLIVETI DELLA PUGLIA

# Il Tar boccia il piano per la Xylella Martina: così non si ferma il contagio

## Ricorso del governo. Cessato allarme a Bruxelles: l'ulivo ligure non è malato

**MAURIZIO TROPEANO**  
TORINO

Adesso che la grande paura del contagio è passata - l'ulivo di un vivaio ligure non ha la Xylella - è arrivata l'ora della guerra legale. Il governo ha deciso di sfondare le barricate di carta predisposte da associazioni, cooperative, vivai e da 26 aziende biologiche della provincia di Lecce. Ieri, infatti, il Tar del Lazio ha accolto due ricorsi che chiedevano la sospensione della dichiarazione dello stato di emergenza decisa dal governo e del piano di interventi messo a punto dal commissario Giuseppe Siletti per fronteggiare il rischio fitosanitario di diffusione del batterio. «In questo modo rischiano di essere vanificati gli sforzi fatti fin qui dagli agricoltori pugliesi e dalle varie istituzioni, mettendo in pericolo anche i territori non colpiti dal batterio», spiega il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina. Secondo il commissario l'azione di aratura ha permesso l'abbattimento del 90% dei vettori portatori del batterio. Ecco perché il governo presenterà appello al Consiglio di Stato e il ministro invita i proprietari «dei terreni di continuare nella lotta all'insetto».

### Futuro incerto

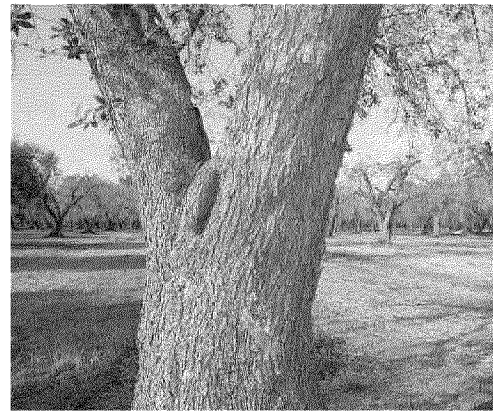
Che cosa succederà adesso? I giudici amministrativi decideranno nel merito dei provvedi-

menti del governo il 16 dicembre. Intanto, sono state sospese le misure prese dal governo e dal commissario che prevedono l'abbattimento degli ulivi malati o sospettati di esserlo in attesa che venga completato l'iter della commissione Ue che prevede misure più rigide: negli uliveti colpiti dai focolai del batterio dovranno essere abbattute non solo le piante malate ma anche quelle sane per 100 metri di raggio attorno a quelle infette. Per ora, dunque, il conto degli alberi abbattuti si ferma a sette ma Martina non nasconde la sua preoccupazione per lo «scenario che si potrebbe aprire dopo la sentenza del Tar». Secondo il ministro Martina, infatti, «i risultati ottenuti in queste settimane, con un'imponente mobilitazione, ci hanno consentito di arrivare a Bruxelles e fare in modo che la decisione di abbattere piante sane fosse limitata alla sola zona cuscinetto, dove al momento non ci sono focolai, ad esclusione di quelli di Orìa».

### Inasprimento Ue

Le parole di Martina sembra annunciare un inasprimento dell'atteggiamento dell'Unione Europea. Enrico Brivio, portavoce della commissione per la salute e l'ambiente si limita a dire che Bruxelles esaminerà nei

prossimi giorni gli effetti della decisione dei giudici amministrativi («un tribunale nazionale») sulla situazione in Puglia. Secondo la Coldiretti, «la sospensiva consentirà al commissario di adeguare il piano di emergenza alle nuove indicazioni comunitarie del 28 aprile scorso e renderlo maggiormente rispondente a novità, istanze e legittime problematiche del tessuto produttivo e dell'ambiente della Puglia».



Un albero da abbattere perché infestato dalla Xylella

**7**  
**piante**  
È il numero di alberi malati di Xylella abbattuti in provincia di Lecce sino a d ora

**100**  
**metri**  
Il raggio entro il quale si devono abbattere gli ulivi sani attorno a quelli malati

### In Liguria

Salve economia

e paesaggio

■ Grande soddisfazione per l'esito negativo delle analisi sulla pianta di ulivo sospettata di essere infetta da Xylella, trovata in Liguria nel vivaio Gambetta di Pietra Ligure è stata espressa dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Barbagallo: «Siamo molto contenti perché in questo modo si salva l'olivicultura del nostro territorio e le altre coltivazioni che ne avrebbero risentito. La presenza della Xylella avrebbe creato danni

enormi all'olivicultura ligure, sia dal punto di vista economico, sia ambientale e turistico, modificando completamente il paesaggio di una parte del ponente ligure. In questo modo si salva una coltura di pregio e di qualità ambientale».



## Ambiente e carte bollate

■ Il Tar del Lazio ha accolto due ricorsi che chiedevano la sospensione della dichiarazione dello stato di emergenza decisa dal governo e del piano di interventi messo a punto dal commissario Giuseppe Siletti

■ Secondo il commissario l'azione di aratura ha permesso l'abbattimento del 90% dei vettori portatori del batterio. Ecco perché il governo presenterà appello al Consiglio di Stato

■ Secondo il ministro dell'Agricoltura Martina «I risultati ottenuti ci hanno consentito di arrivare a Bruxelles e fare in modo che l'abbattere piante sane fosse limitata alla sola zona cuscinetto»